Progetto n° 352

Progetto di cooperazione e solidarietà internazionale nelle aree semidesertiche colpite dalla siccità del Corno d'Africa

Missione di Marsabit Kenya

Importo del progetto € 67.607

Promosso da:

Associazione Onlus Economia Alternativa (capofila)

Sominerec ONG – Kenya

Associazione Aquifera Onlus - Firenze

Associazione Salotto dei Medici Africani – Roma

Associazione Antida Thouret

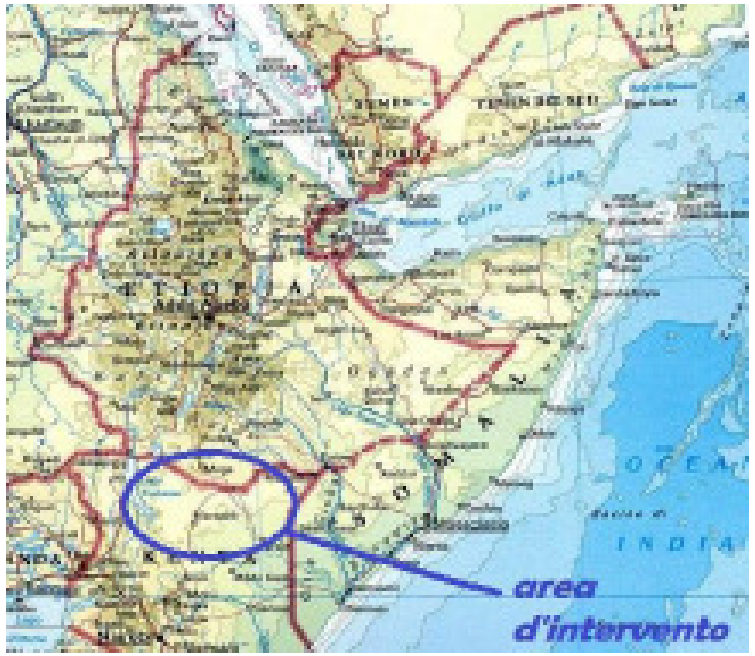
Associazione La Vigna

Rotary Club Roma Sud

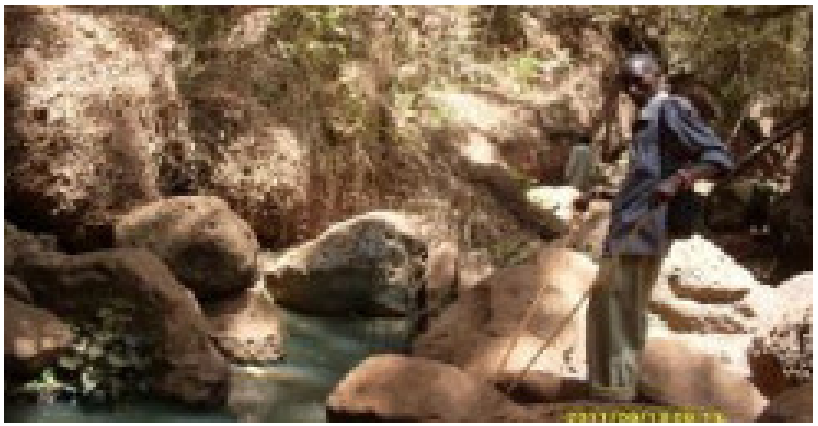
2^ classificato a BANDO PROVINCIA DI ROMA anno 2011

Il progetto Gocce di Pace – “Matone ya Aman” intende venire in aiuto degli sfollati e dei pastori, recentemente sedentarizzati, che vivono in situazione di estrema difficoltà, resa ancora più drammatica dalla recente siccità. Sarà facilitato l’accesso all’acqua, e verranno avviate azioni di sostegno soprattutto di donne e bambini, offrendo educazione e formazioni a giovani perché diventino sempre meno dipendenti dagli aiuti umanitari.

Le scelte progettuali e le attività sul territorio sono state condivise con le Comunità locali ed hanno ottenuto l’approvazione non solo delle autorità governative, ma anche degli anziani, che costituiscono in questa società l’autorità indiscussa e riconosciuta da tutti.



OBIETTIVI:



•Favorire l'accesso all'acqua;

•Incrementare le attività agro-pastorali per conseguire la sicurezza alimentare;

•Promuovere la formazione di donne e giovani per attività generatrici di reddito;

•Formare i giovani perché diventino agenti della trasformazione delle Comunità;

•Promuovere l'educazione scolastica per pastorelli e guerrieri Morans;

•Promuovere la coesione sociale e costruire una cultura del rispetto e della pace tra gruppo etnici in conflitto (Borana e Rendille)

Beneficiari diretti saranno:

1567 persone che vivono i 7 villaggi e campi IDP (Internal Displaced People) che saranno interessati dagli interventi di approvvigionamento idrico e dalle attività di sviluppo, formazione e pacificazione. In particolare:

- 525 persone beneficeranno della nuova rete idrica di 8 Km;
- 300 donne saranno avviate alla coltivazione di orti sotto la guida di un esperto che le seguirà per 6 mesi;
- 20 giovani appartenenti ai due gruppi etnici in conflitto frequenteranno insieme corsi di veterinaria, apicultura, agricoltura, falegnameria.

- 200 bambini, affetti da traumi psicologici, saranno inseriti in programmi di recupero presso il Centro Medico di Embu;

- 180 pastorelli potranno frequentare corsi serali di alfabetizzazione ed educazione alla pace;

- 300 giovani parteciperanno a workshop sui diritti umani, Mutilazioni Genitali Femminili, prevenzione AIDS;

- Circa 1.200 studenti, che frequentano sette scuole governative, saranno coinvolti in attività formative, di prevenzione ed educazione alla pace.